



#### Info

SANTUARIO ITALICO DI PIETRABBONDANTE  
Luogo della cultura afferente al Polo Museale del Molise  
Località Calcatello, 86085 Pietrabbondante (IS)  
Tel. +39 0865 76129  
pm-mol@beniculturali.it  
www.musei.molise.beniculturali.it

#### Orari di visita / Opening time

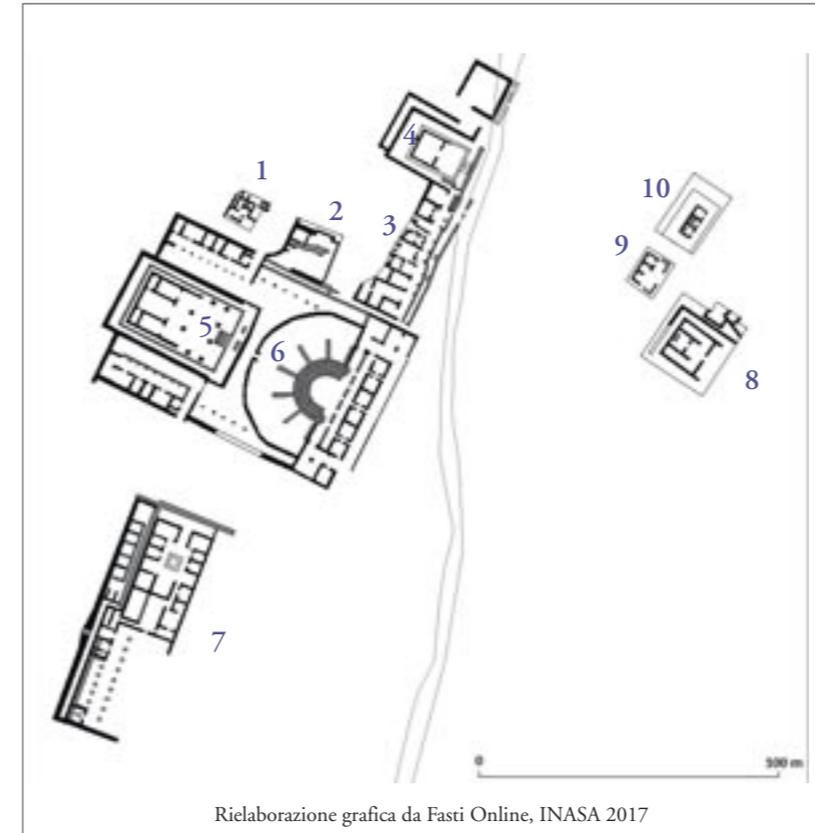
www.musei.molise.beniculturali.it/musei

#### Biglietto d'ingresso / Tickets

Intero: 4,00 euro

Ridotto: 2,00 euro

Visite guidate e laboratori didattici su prenotazione a cura di Me.MO Cantieri Culturali APS



Rielaborazione grafica da Fasti Online, INASA 2017



## Santuario Italico di Pietrabbondante



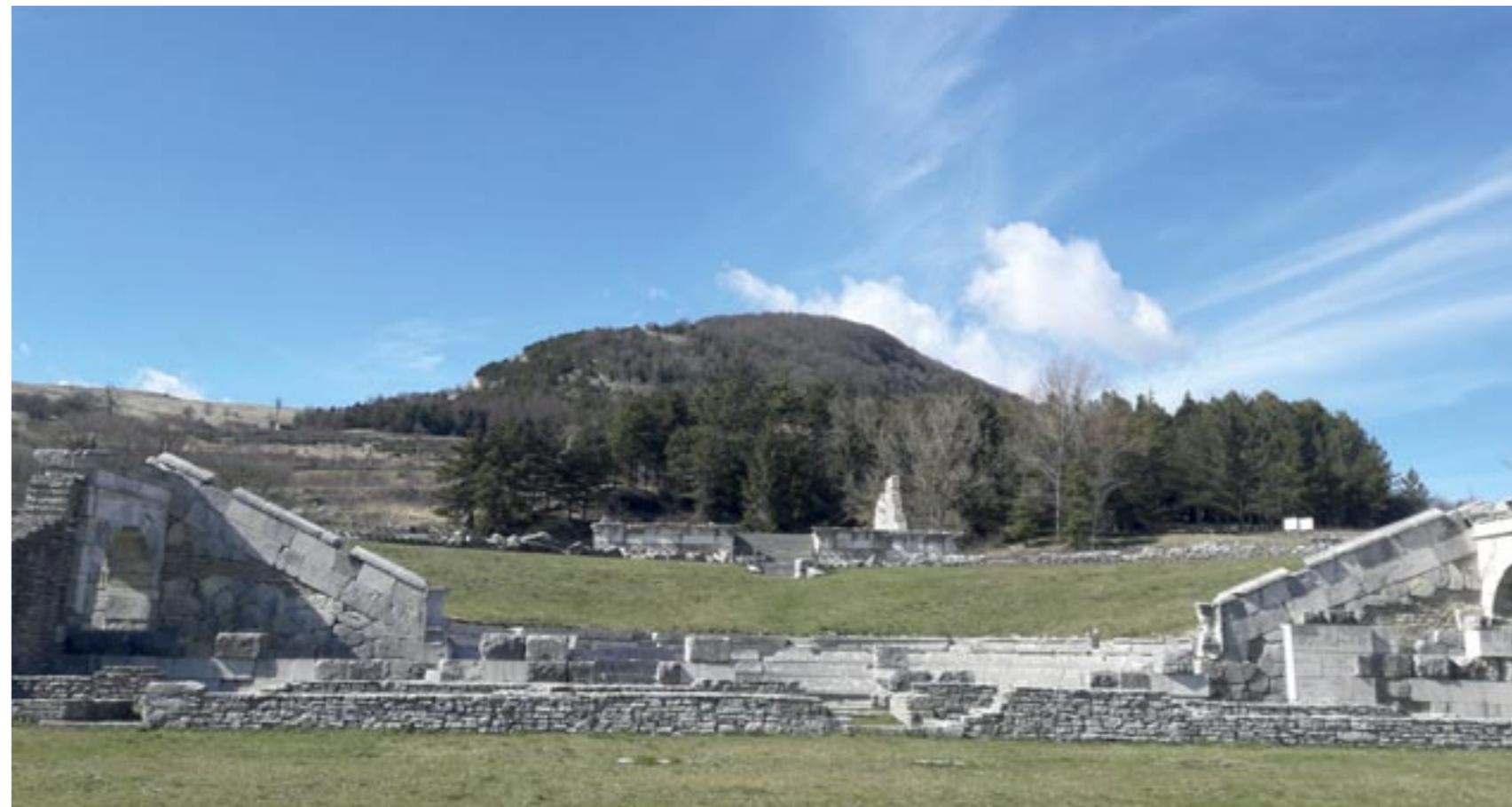
Il Santuario Italo di Pietrabbondante è la testimonianza architettonica più importante della religiosità sannitica. Il sito è incentrato sul complesso tempio B-teatro ed ha una posizione fortemente scenografica, collocandosi sul versante meridionale di Monte Caraceno/Saraceno a circa mille metri di altitudine. Il ritrovamento di armi ed elmi strappati al nemico sconfitto e di iscrizioni che testimoniano le attività edilizie dei magistrati sannitici, fanno ipotizzare che si tratti del santuario federale della tribù dei Pentri e forse di tutta la nazione sannitica.

#### Il percorso di visita

1. Edificio parzialmente scavato con planimetria complessa, caratterizzato da un ambiente di forma circolare. L'analisi dei materiali rinvenuti, tra cui due cinturoni, frammenti di armi, pesi da telaio e una fibula in bronzo, fa pensare a un complesso sacro.
2. Cantiere abbandonato all'inizio del I secolo a.C., dove venivano scalpellati e rifiniti grossi blocchi di pietra calcarea destinati a qualche edificio circostante.
3. Le *tabernae* (botteghe) di epoca romana affacciavano su un lungo porticato scandito da colonne.
4. Il tempio A venne costruito agli inizi del II secolo a.C. su di una terrazza ricavata artificialmente sbancando il pendio naturale. La struttura era sopraelevata su di un podio e presentava quattro colonne sulla fronte ed una sola cella, che in antico ospitava la statua della divinità. Gli scavi effettuati a partire dalla seconda metà del XIX secolo hanno portato alla luce numerose armi, tra cui elmi e schinieri di elevata fattura, ed iscrizioni in lingua osca relative a vari interventi di sistemazione del tempio.
5. Il complesso tempio B-teatro venne edificato tra la fine del II e l'inizio del I secolo a.C. Il tempio B si erge su di un alto podio alle spalle del teatro, ed è affiancato sui lati lunghi da terrazze con ambienti e porticati.
6. Il teatro è delimitato da un poderoso muro in opera poligonale. La parte più alta della cavea aveva i sedili in legno, mentre cinque file di sedili in pietra si trovano tuttora nella parte sottostante. I primi tre ordini hanno le spalliere sagomate ed i braccioli scolpiti a forma di zampe di grifo. I muri in opera poligonale che contengono la cavea, presentano alle estremità inferiori una figura di telamone che sorregge idealmente il peso dell'universo.
7. La *Domus publica* si estende sul versante occidentale del complesso tempio B-teatro. La *domus* (casa), edificata verso la fine del II secolo a.C., è dotata di ingresso, atrio, *alae* (ambienti laterali) e *tablinum* (ambiente di rappresentanza). Contrapposta al *tablinum* vi è la curia, ovvero l'ambiente destinato alle attività di un collegio sacerdotale ed ai pranzi rituali che si svolgevano in particolari periodi dell'anno. La cucina occupa tre ambienti del vicino portico, mentre gli alloggi per gli schiavi si trovano tra la casa e il retrostante muro di contenimento del terreno. Questa residenza aveva una funzione

pubblica e sacrale, sia perché comunicava direttamente con l'area del tempio B, sia perché il portico annesso era utilizzato per lo svolgimento di attività religiose e per il deposito di offerte votive. Dopo la battaglia di Azio (31 a.C.), l'edificio divenne la residenza della famiglia dei *Socellii*.

8. L'*Aerarium* era un tempio destinato a contenere le ricchezze del santuario, costruito negli ultimi anni del III secolo a.C.
9. Piccola *stoà* connessa all'*Aerarium*, composta da tre ambienti affacciati su un cortile porticato e destinati a custodire le offerte dei fedeli.
10. La struttura si compone di tre ambienti, dei quali quello centrale contiene i resti di un altare, di una grande base di statua addossata al muro di fondo e di alcuni elementi architettonici provenienti da edifici circostanti. Questo luogo di culto venne desacralizzato e abbandonato dopo il 406 d.C., in ottemperanza alle disposizioni imperiali sulla soppressione dei culti pagani e la demolizione dei rispettivi templi.



The Italic sanctuary of Pietrabbondante is the most important architectural testimony of Samnite religiosity. The site is centred on the temple B-theatre complex and is situated in a very panoramic position on the south side of Mount Caraceno / Saraceno at about 1000 m a.s.l.

The discovery of weapons and helmets taken from the defeated enemy, and of inscriptions attesting the construction activities of the Samnite magistrates, suggest that this was a federal sanctuary of the Pentri tribe and perhaps of the entire Samnite nation.

#### Itinerary

1. Partially excavated building with a complex plan, characterised by a circular room. The analysis of the archaeological materials, including two bronze belts, fragments of weapons, loom weights, and a bronze fibula suggests this was a sacred complex.

2. Construction site abandoned in the early 1st century B.C., where the large limestone blocks were carved for a monumental building.
3. The *tabernae* (shops) dating to the Roman period faced onto a long colonnade with columns.
4. Temple A was built in the early 2nd century B.C. on a terrace artificially created by levelling the natural slope. The structure stood on a podium and presented four columns on the facade and a single cella, which in antiquity housed the statue of the divinity. The excavations, begun in the second half of the 19th century, brought to light numerous weapons, including finely made helmets and greaves, and inscriptions in the Oscan language relating to the various interventions on the temple.
5. The temple B-theatre complex was built between the late 2nd and early 1st century B.C. The temple stands on a high podium behind the theatre, and is flanked on the long sides with terraces on which rooms and colonnades stood.
6. The theatre is bordered by an imposing polygonal wall. The highest part of the cavea had wooden seats, while five rows of stone seats survive in the lower part. The first three rows have shaped backs and arms sculpted in the form of griffon's feet. The lower ends of the polygonal walls containing the cavea terminate in the figure of a telamon who 'theoretically' supports the universe.
7. The *Domus publica* develops on the western side of the temple B-theatre complex. The *domus* (house), built towards the end of the 2nd century B.C., has an entrance, atrium, *alae* (side rooms) and *tablinum* (reception room). Opposite the *tablinum* was the curia, the room where the sacred college carried out its business and where ritual banquets took place at particular times of the year. The kitchen occupied three rooms in the nearby portico, while slave quarters were situated between the house and the containing wall to the rear. This residence had a public and religious function, because it communicated directly with the Temple B area, and the portico was used for religious activities and for depositing votive offerings. Following the Battle of Actium (31 B.C.), the building became the residence of the family of the *Socellii*.
8. The *Aerarium* was a temple used for housing the sanctuary treasures, built in the final years of the 3rd century B.C.
9. A small *stoà* adjacent to the *Aerarium*, formed by three rooms facing on to a colonnaded courtyard, was used to house offerings.
10. The structure consists of three areas of which only the central one has been investigated. This one houses the remains of an altar, of a large statue base abutting the rear wall and several architectural elements from surrounding buildings. This cult structure was deconsacrated and abandoned after 406 A.D. in compliance with imperial dispositions on the suppression of pagan cults and the demolition of the respective temples.